

Il giudizio dei cittadini sulla scuola

Statistiche in breve del 3 aprile 2000

- 1. Valutazione del sistema scolastico rispetto al passato e agli altri paesi europei**
- 2. Conoscenza di alcuni provvedimenti specifici: elevamento dell'età all'obbligo, nuovo esame di maturità, diffusione dell'informatica nelle scuole, autonomia scolastica**
- 3. Valutazione di alcuni provvedimenti specifici: elevamento dell'età all'obbligo, nuovo esame di maturità, diffusione dell'informatica nelle scuole, autonomia scolastica**
- 4. Differenze territoriali nel giudizio dei cittadini sulla scuola**

INFORMAZIONI E CHIARIMENTI:

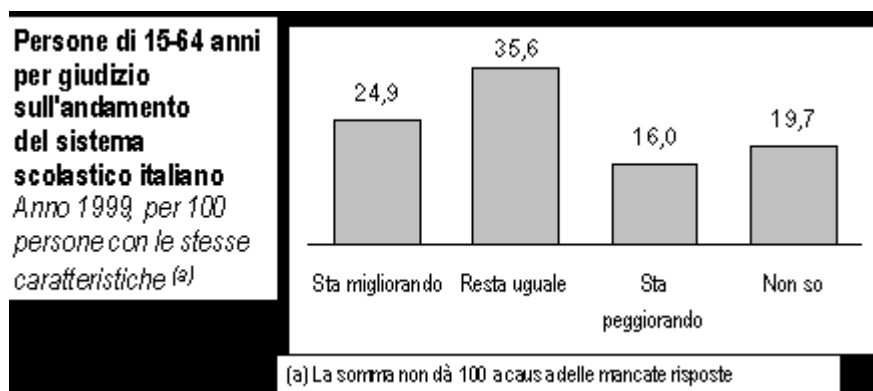
**STRUTTURA E DINAMICA
SOCIALE**

Linda Laura Sabbadini
Saverio Gazzelloni
tel. 0646732358/2156

I dati presentati sono stati ottenuti intervistando un campione di 24mila famiglie, per un totale di circa 60mila persone. La rilevazione è stata svolta a novembre 1999 nell'ambito di una convenzione tra l'Istat e il Ministero della Pubblica Istruzione. Hanno risposto persone d'età compresa fra i 15 e i 64 anni. I dati sono provvisori e sono esposti separatamente per quattro sottogruppi rilevanti: studenti delle scuole superiori, genitori con figli iscritti alle scuole superiori, insegnanti, cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore.

1. Valutazione del sistema scolastico rispetto al passato e agli altri paesi europei

Il 24,9% dei cittadini fra i 15 e i 64 anni ritiene che il sistema scolastico italiano negli ultimi anni sia migliorato, il 16% che sia peggiorato. La situazione è rimasta sostanzialmente stabile per il 35,6% dei cittadini. C'è, comunque, un alto livello di attenzione alla scuola: solamente il 19,7% delle persone non ha saputo fornire una valutazione sull'andamento del sistema.



Fra gli insegnanti, com'è naturale, pochi (4,9%) non esprimono una valutazione e le opinioni risultano maggiormente polarizzate: il 40% ritiene che il sistema stia migliorando, il 26,5% che stia peggiorando. Il giudizio di immobilità viene espresso da una quota (28,1%) ben inferiore alla media generale.

Per gli studenti le possibilità di confronto nel tempo sono circoscritte. Una quota consistente (sono presi in considerazione quelli che frequentano le scuole superiori) pensa che la scuola sia rimasta uguale al passato (38,5%) ma oltre un quarto (26,5%) ritiene che sia migliorata. La quota di "non so" è del 12%.

I genitori di studenti delle scuole superiori esprimono complessivamente giudizi molto simili ai figli; sono però più frequenti i "non so". Questa percentuale aumenta ancora (21,5%), com'era prevedibile, fra i cittadini che non hanno rapporti diretti con le scuole superiori; il 25% pensa che la situazione stia migliorando e il 35,5% che sia stabile. Soltanto il 14,7% ritiene che la scuola stia peggiorando; è la percentuale più bassa tra le quattro categorie considerate.

Persone di 15-64 anni per giudizio sull'andamento del sistema scolastico italiano Anno 1999, per 100 persone con le stesse caratteristiche (a)

	Il sistema scolastico			
	sta migliorando	resta uguale	sta peggiorando	non indicato
Studenti delle scuole superiori	26,5	38,5	18,4	12,0
Genitori con figli iscritti alle scuole superiori	25,2	36,6	20,7	15,2
Insegnanti	40,0	28,1	26,5	4,9
Cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore	24,2	35,5	14,7	21,5
Totale	24,9	35,6	16,0	19,7

(a) Le somme non danno 100 a causa delle mancate risposte

Se si chiede un giudizio comparativo rispetto a ciò che accade nel resto dell'Europa, il livello di incertezza o di non conoscenza aumenta significativamente: il 30% circa dei cittadini non è in grado di fare il confronto. Fra gli altri la valutazione è più critica rispetto al confronto temporale: il 33,8% ritiene il sistema scolastico italiano peggiore di quelli europei, il 28% lo ritiene allineato e solamente il 5% pensa che la nostra scuola sia migliore.

Le valutazioni negative sono più diffuse tra gli studenti, mentre tra gli insegnanti cresce (17,2%) la quota di coloro che reputa migliore il nostro sistema. Molto più elevata della media è anche la quota di insegnanti che ritiene il sistema scolastico complessivamente uguale a quelli degli altri paesi europei (41,7%). I genitori sono più prudenti dei loro figli nel dare un giudizio: fra i primi la quota dei non so è più elevata e i giudizi negativi diminuiscono (35,4%).

Persone di 15-64 anni per giudizio sul sistema scolastico italiano rispetto a quelli degli altri paesi europei

Anno 1999, per 100 persone con le stesse caratteristiche (a)

	In confronto con quelli degli altri paesi europei il sistema scolastico italiano è			
	migliore	uguale	peggiore	non so
Studenti delle scuole superiori	5,6	28,0	40,3	21,6
Genitori con figli iscritti alle scuole superiori	4,8	28,6	35,4	28,9
Insegnanti	17,2	41,7	29,2	11,6
Cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore	4,6	27,5	33,1	30,8
Totale	5,0	28,0	33,8	29,5

(a) Le somme non danno 100 a causa delle mancate risposte

2. Conoscenza di alcuni provvedimenti specifici: elevamento dell'età all'obbligo, nuovo esame di maturità, diffusione dell'informatica nelle scuole, autonomia scolastica

Tra i vari provvedimenti attuati nel recente passato sono considerati quelli di maggiore risonanza, in quanto non risultano correttamente misurabili valutazioni relative a provvedimenti molto tecnici o poco conosciuti.

Rispetto all'insieme di provvedimenti considerato, risultano evidenti tre diversi gradi di diffusione della conoscenza. Ad un primo livello si collocano le iniziative che hanno avuto forte rilievo nei mass media, come l'elevamento dell'obbligo scolastico, il nuovo esame di maturità, la diffusione dell'informatica e dei computer nelle scuole (una quota compresa tra il 71% e il 79% circa degli intervistati dichiara di conoscere questi argomenti); ad un livello intermedio si attesta la diffusione della conoscenza dell'autonomia scolastica (52%), comunque alto considerata la complessità dell'argomento; infine, la conoscenza di aspetti più tecnici, quali il credito e il debito formativo, è limitata a circa il 38% della popolazione fra i 15 e i 64 anni.

Persone di 15-64 anni secondo la conoscenza di alcuni provvedimenti che hanno riguardato la scuola negli ultimi anni

Anno 1999, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Studenti iscritti alle scuole superiori	Genitori con figli iscritti alle scuole superiori	Insegnanti	Cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore	Totale
Debito formativo	79,9	59,9	92,2	30,7	38,9
Credito formativo	77,3	57,1	92,6	30,4	38,2
Riforma esame maturità	88,6	82,1	96,9	70,3	73,5
Elevamento dell'obbligo scolastico	89,0	85,9	97,2	76,5	78,9
Diffusione informatica e computer a scuola	83,4	79,6	96,4	68,2	71,3
Autonomia scolastica	73,5	62,6	96,2	47,4	52,1

La conoscenza delle iniziative relative alla **diffusione dell'informatica nella scuola** e, in misura ancora maggiore, all'**esame di maturità** e all'**elevamento dell'obbligo** è molto diffusa tra gli studenti iscritti alle superiori e tra i genitori degli studenti iscritti (tra l'80% e il 90%). La tematica dell'**autonomia scolastica** è ovviamente presente agli insegnanti (96,2%) e alla grande maggioranza degli studenti (73,5%). Anche i genitori che hanno almeno un figlio iscritto alle superiori dichiarano di averne conoscenza (62,6%), tuttavia in misura minore dei loro figli.

L'attenzione e la conoscenza, seppure non necessariamente approfondita, dei cittadini riguardo alle innovazioni che si stanno introducendo nel sistema scolastico sono dunque elevate, in particolar modo per quei provvedimenti e quelle iniziative che hanno avuto forte rilevanza pubblica e ampio spazio sui mass media.

Il **debito** e il **credito formativo** sono conosciuti, invece, da meno del 40% delle persone. Il livello risulta più elevato fra gli insegnanti (più del 90%) e gli alunni (poco meno dell'80%) e anche fra i genitori degli iscritti a scuole superiori (poco meno del 60%). Meno presenti sono questi aspetti fra i cittadini che non hanno rapporto diretto con la scuola superiore; in questo caso, soltanto il 30% circa ne ha conoscenza.

3. Valutazione di alcuni provvedimenti specifici: elevamento dell'età all'obbligo, nuovo esame di maturità, diffusione dell'informatica nelle scuole, autonomia scolastica

La valutazione sui singoli provvedimenti è stata richiesta soltanto a chi avesse dichiarato di conoscerli; ma anche così, si riscontra una **notevole difficoltà di giudizio, soprattutto riguardo al debito e credito formativo e all'autonomia scolastica**. Anche riguardo la **riforma dell'esame di maturità** si è registrata una quota non trascurabile di indecisi (18,1%).

Persone di 15-64 anni secondo il giudizio espresso su provvedimenti attuati nella scuola

Anno 1999, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Provvedimenti e giudizi	Studenti iscritti alle scuole superiori	Genitori con figli iscritti alle scuole superiori	Insegnanti	Cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore	Totale
Debito formativo					
Molto positivo	16,9	13,4	13,8	14,4	14,6
Positivo	46,1	45,0	44,1	38,8	41,2
Negativo	18,6	15,6	24,3	15,2	16,3
Molto negativo	5,3	3,2	7,9	3,0	3,7
Non so	12,9	22,4	9,1	28,0	23,7
credito formativo					
Molto positivo	26,3	17,0	18,8	16,9	18,4
Positivo	45,3	47,0	49,3	41,9	43,7
Negativo	12,1	11,8	19,0	12,4	12,7
Molto negativo	4,2	2,7	4,1	2,5	2,8
Non so	11,7	21,2	8,3	25,8	22,0
nuovo esame di maturità					
Molto positivo	14,8	18,2	20,2	19,8	19,2
Positivo	36,5	45,8	57,0	50,7	49,1
Negativo	23,9	11,8	13,9	8,8	10,6
Molto negativo	10,8	3,1	1,5	1,5	2,5
Non so	13,5	20,5	6,8	18,6	18,1
elevamento obbligo scolastico					
Molto positivo	30,1	32,1	39,6	34,7	34,2
Positivo	46,9	46,1	45,3	45,2	45,4
Negativo	11,6	9,2	9,3	7,7	8,3
Molto negativo	2,9	1,5	2,3	1,5	1,6
Non so	8,5	10,7	3,3	10,4	10,1
diffusione informatica e computer					
Molto positivo	60,3	55,9	52,8	55,3	55,7
Positivo	31,6	34,9	40,9	35,1	35,0
Negativo	1,2	1,0	2,0	0,8	0,9
Molto negativo	0,6	0,2	0,2	0,3	0,3
Non so	6,3	7,9	3,6	8,0	7,7
autonomia scolastica					
Molto positivo	29,3	23,2	25,4	23,0	23,8
Positivo	40,4	39,8	45,8	42,7	42,2
Negativo	7,0	9,2	14,3	8,1	8,4
Molto negativo	2,4	3,5	5,1	2,4	2,7
Non so	20,4	23,8	9,0	23,3	22,5

La diversa collocazione rispetto al mondo della scuola fa la differenza: tra gli insegnanti le quote di chi non esprime un giudizio sono molto basse ed anche, seppure in misura inferiore, fra gli studenti delle scuole superiori. Tuttavia ben un quinto degli studenti non si esprime sull'autonomia scolastica.

Un giudizio molto positivo è stato fornito da tutti i soggetti considerati riguardo la diffusione dell'informatica e dei computer nelle scuole (con valori che vanno dal 52,8% degli insegnanti al 60,3% degli iscritti alle scuole superiori) e per l'elevamento dell'obbligo scolastico. Circa il nuovo esame di maturità il 34,7% degli studenti iscritti alle scuole superiori esprime una valutazione negativa. La valutazione dei loro genitori è più positiva ed ancor più quella dei restanti cittadini.

In generale, **i cittadini che non hanno contatti diretti con la scuola superiore**, cioè gran parte dei cittadini, **esprimono giudizi sostanzialmente positivi sui provvedimenti considerati**. Il problema per loro riguarda piuttosto l'informazione sui provvedimenti, e ciò rimanda ad un grande problema di comunicazione.

4. Differenze territoriali nel giudizio dei cittadini sulla scuola

A livello territoriale, **non emergono significative differenze di giudizio tra i cittadini riguardo la valutazione del sistema scolastico italiano rispetto al passato o agli altri paesi europei.**

Nel Mezzogiorno, tuttavia, è più diffusa rispetto al resto del paese la conoscenza delle riforme del sistema scolastico. I giudizi espressi, inoltre, dai cittadini del Centro-nord appaiono ispirati a maggiore cautela; quelli dei cittadini del Mezzogiorno risultano generalmente più lusinghieri. Valutazioni tendenzialmente più positive e meno incerte di quelle dei colleghi del Centro-nord sono pure espresse dagli insegnanti del Mezzogiorno ed analogo atteggiamento emerge fra gli studenti delle scuole superiori e i loro genitori. Questi risultati sembrano indicativi di una maggiore attenzione ai problemi della scuola da parte dei cittadini del Mezzogiorno.

Persone di 15-64 anni secondo la conoscenza e il giudizio su provvedimenti attuati nella scuola

Anno 1999, per 100 persone della stessa ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche e provvedimenti	Conoscono		Esprimono un giudizio positivo	
	cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore	totale	cittadini che non hanno rapporti diretti con la scuola superiore	totale
Nord-ovest				
Debito formativo	27,5	36,2	49,0	53,3
Credito formativo	26,9	34,9	54,7	58,8
Riforma esame di maturità	72,9	75,8	68,1	65,2
Elevamento dell'obbligo scolastico	80,8	83,1	78,9	78,9
Diffusione informatica e computer a scuola	69,7	72,6	91,2	91,1
Autonomia scolastica	46,9	51,4	64,6	65,2
Nord-est				
Debito formativo	29,3	37,6	46,6	50,7
Credito formativo	28,8	36,5	54,0	58,4
Riforma esame di maturità	72,4	75,2	69,2	66,2
Elevamento dell'obbligo scolastico	81,5	83,2	82,8	82,5
Diffusione informatica e computer a scuola	72,6	74,7	91,2	91,7
Autonomia scolastica	49,2	53,4	66,3	66,8
Centro				
Debito formativo	31,7	39,5	48,2	50,9
Credito formativo	32,1	39,6	53,2	56,4
Riforma esame di maturità	73,8	76,5	70,0	68,3
Elevamento dell'obbligo scolastico	78,7	80,9	80,6	80,6
Diffusione informatica e computer a scuola	69,1	71,8	89,1	89,4
Autonomia scolastica	47,6	52,3	62,3	62,0
Sud				
Debito formativo	33,2	41,1	62,7	63,1
Credito formativo	33,0	40,9	67,4	69,2
Riforma esame di maturità	64,1	68,7	76,1	73,9
Elevamento dell'obbligo scolastico	68,2	71,8	79,3	78,8
Diffusione informatica e computer a scuola	63,0	67,4	90,0	90,5
Autonomia scolastica	47,5	52,7	68,9	69,1
Isole				
Debito formativo	34,0	41,6	59,4	60,2
Credito formativo	33,3	40,7	65,6	67,7
Riforma esame di maturità	67,1	71,2	68,4	67,3
Elevamento dell'obbligo scolastico	71,0	74,7	76,3	76,2
Diffusione informatica e computer a scuola	66,5	70,0	90,2	90,5
Autonomia scolastica	44,6	49,7	66,8	67,0